

CRISTIANESIMO

Il cristianesimo è una religione monoteista fondata da Gesù di Nazaret in Palestina nei primi decenni dell' impero romano. Il testo fondamentale è il Vangelo che raccoglie le parole e i gesti del Signore Gesù, il Figlio di Dio, incarnato, morto e risorto per salvare e riscattare l'umanità. In duemila anni, il cristianesimo, si è diffuso in molteplici nazioni, ma al suo interno sono sorte, prevalentemente per motivazioni storico-politiche, divisioni e scismi laceranti. Oggi, le sue quattro Confessioni (Cattolici, Ortodossi, Protestanti, Anglicani), pur riferendosi a Gesù Cristo e al Vangelo, vivono delle particolarità che bloccano la totale comunione di fede e di azione.

I cristiani nel mondo sono circa due miliardi; la metà è rappresentata dai cattolici.

CATTOLICESIMO



All'inizio del terzo millennio, il cattolicesimo italiano, vive un periodo caratterizzato da due elementi. Una accentuata riduzione nella partecipazione al culto e nella collaborazione alle attività della comunità, anche se per alcuni eventi (nascita, matrimonio, morte...) si richiedono le celebrazioni sacramentali e la presenza del sacerdote vista favorevolmente nei tempi di malattia. Si nota, invece, un'accresciuta influenza etico-morale della Chiesa nei confronti degli aspetti politici, economici ed sociali fornendo cura ed assistenza ai fragili ed agli "ultimi" della società definiti da Papa Francesco: le vittime della "cultura dello scarto". Un' indagine ha censito 14.246 Enti fondati e gestiti da diocesi, Ordini Religiosi maschili e femminili, parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali, in cui operano 420mila persone fornendo servizi di assistenza sanitaria, socio-sanitaria e sociale in generale¹. Non possiamo omettere, inoltre, gli interventi della Caritas nazionale e di quelle diocesane e parrocchiali, oltre l'apporto fornito negli ultimi anni all'emergenza migrazione.

¹ Cfr.: CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, CONSULTA ECCLESIALE DEGLI ORGANISMI SOCIO-ASSISTENZIALI, CARITAS ITALIANA, UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA SANITÀ, *Opere per il bene comune. Rilevazione dei servizi socio-assistenziali e sanitari ecclesiali in Italia*, EDB, Bologna 2012

Queste osservazioni mostrano la rilevante diversità tra l'aspetto sociale e quello spirituale circoscritto, spesso, unicamente nel privato dell'individuo.

Le caratteristiche del Cattolicesimo

Il cattolicesimo è la "Comunità Universale" guidata dal Papa quale Vescovo di Roma e successore di san Pietro, con tutti i poteri conferitigli da Cristo. Ritiene inoltre, strettamente congiunte, la Sacra Scrittura e la Tradizione.

La salvezza dell'uomo si fonda sulla "Grazia" che mediante la fede, i sacramenti e le opere, supporta la fragilità del singolo. Nel cattolicesimo, inoltre, rivestono particolare importanza i Sacramenti, "segni efficaci della grazia, istituiti da Cristo e affidati alla Chiesa, attraverso i quali viene elargita la vita divina"². Sant'Agostino, li indicò "segni esterni e visibili di una grazia interiore e spirituale"³ e san Leone Magno affermò che "ciò che era visibile nel nostro Salvatore è passato nei suoi misteri"⁴, riferendosi con il vocabolo "misteri" ai sacramenti. Rilevanti sono l'Eucarestia e la Celebrazione Eucaristica. Da alcuni testi del Nuovo Testamento⁵ si apprende che Cristo afferma la Sua presenza mediante la "transustanziazione"⁶ nel Pane e nel Vino consacrato nella Messa. Data la grandezza della Celebrazione Eucaristica è opportuno valorizzare questo rito anche nelle strutture assistenziali come pure portare ai malati la Santa Comunione così definita da papa Benedetto XVI: "L'Eucaristia, distribuita decorosamente e con spirito di preghiera ai malati, è la linfa vitale che li conforta e infonde nel loro animo luce interiore per vivere con fede e con speranza la condizione d'infermità e di sofferenza" (22 marzo 2007). Altri elementi significanti del Cattolicesimo sono la devozione alla Madonna e il culto dei santi.

La Chiesa Cattolica

Vari documenti hanno tracciato le sue caratteristiche. Noi ci riferiremo particolarmente alla Costituzione Dogmatica sulla Chiesa "Lumen Gentium" del Concilio Vaticano II e alla "Professione di fede" (Credo) recitato nella Messa⁷.

² *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1131.

³ SANT'AGOSTINO, *Discorso n. 272*.

⁴ SAN LEONE MAGNO, *Sermones 74,2*.

⁵ Cfr.: *Vangelo di Matteo* 26,26-29; *Vangelo di Marco* 14,22-25; *Vangelo di Luca* 22,19-20; *Vangelo di Giovanni* 13,1-15; *Prima Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi* 11, 23-27.

⁶ Il termine è formato dalle parole latine *trans*="oltre" e *substantia*="sostanza". Quindi, etimologicamente, indica il passaggio di una sostanza in un'altra.

⁷ Altro documento importante è la Costituzione sulla Chiesa nel Mondo Contemporaneo "*Gaudium et Spes*". Con la "Lumen Gentium" i Padri conciliari hanno illustrato il "mistero" della Chiesa mentre con la "*Gaudium et Spes*" hanno offerto indicazioni sull'atteggiamento che la Chiesa deve assumere nel mondo.

Due caratteristiche della Chiesa in “Gaudium et Spes”.

1. Chiesa economia di comunione.

La Chiesa è “un popolo radunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”⁸ che, pur essendo nella storia, non può essere circoscritta alla stessa nascendo dalla Trinità, essendo strutturata a immagine della Trinità e indirizzandosi verso la Trinità. Sulla base di questo principio possiamo rispondere agli interrogativi sull'origine, sul significato e sulla meta di questa Istituzione. L'origine è un libero atto d'amore di Dio nei confronti dell'uomo invitato all'intima unione con Lui e alla vita soprannaturale: “L'Eterno Padre, con liberissimo e arcano disegno di sapienza e di bontà, ha creato l'universo e ha decretato di elevare gli uomini alla partecipazione della vita divina”⁹. Momento culminante è l'Incarnazione, cioè la nascita di Gesù Cristo, definito dall'apostolo Paolo “immagine dell'invisibile Dio, generato prima di ogni creatura”¹⁰. Mediante il Cristo, Dio dona all'uomo la liberazione dal peccato e la possibilità di partecipare alla “Sua vita” sovrabbondantemente e irrevocabilmente. Allo Spirito Santo che “dimora nella Chiesa e nei cuori dei fedeli come in un tempio”¹¹ è riservato il compito di far conoscere, attuare ed espandere questo “disegno”.

Il secondo interrogativo concerne il significato della Chiesa e, di conseguenza, come si manifesta. Questa è l'assemblea di coloro che, ricevuto il Battesimo, mediante la fede in Cristo, realizzano il disegno del Padre. E' composta dal clero, dai religiosi/e e dai fedeli-cristiani-laici; tutti con la stessa dignità ma con ministeri e servizi differenti.

La meta della Chiesa. E' una comunità in cammino, tesa fra il primo avvento del Signore Gesù e il Suo ritorno alla fine dei tempi. E, la meta, sarà raggiunta quando, come ricorda san Paolo¹², il Figlio consegnerà il mondo al Padre e Dio sarà tutto in tutti e la terra diverrà la Sua Patria¹³.

2. Chiesa realtà visibile e spirituale.

La Chiesa è costituita da due dimensioni: quella mistico-spirituale e quella sociale-gerarchica; due entità autonome ma che formano una struttura organica essendo intrinsecamente ordinate l'una all'altra.

Queste caratteristiche definiscono la Chiesa di Cristo maggiormente approfondite nella “Professione di Fede”.

-La Chiesa è “Una”.

Per unità della Chiesa intendiamo la sua unicità e la sua unitarietà. Parlare di “unità”, significa inoltre l'accoglienza dei dogmi della fede cattolica, l'assoggettamento al Magistero e al Ministero del Papa e dei Vescovi.

⁸ *Lumen Gentium*, op. cit., n. 4.

⁹ *Lumen Gentium*, op. cit., n. 2

¹⁰ *Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi* 1,12.

¹¹ *Lumen Gentium*, op. cit., n. 4.

¹² Cfr.: *Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi* 15,28.

¹³ Cfr.: *Lumen Gentium*, op. cit., n. 2.

L'unità è altresì la congiunzione e la fusione della dimensione umana e divina. L'unità si attua nelle Chiese locali in comunione con i Vescovi diocesani e, in quella universale in comunione con la Chiesa di Roma, guidata dal Papa, che presiede nella carità tutte le Chiese.

-La Chiesa è "Santa".

Nella Chiesa, la Trinità, esprime totalmente la santità. Ma, nella storia, questa si è scontrata continuamente con il limite provocato dal peccato e con il male presente nell'uomo. Per questo, sant'Ambrogio, evidenziava nei termini "casta", cioè splendente della santità divina e "meretrix"¹⁴, cioè contrassegnata dall'infedeltà dei suoi membri, le due peculiarità di questa Istituzione. Nella Chiesa, infatti, convivono contemporaneamente l'alone divino e la povertà umana che J. Maritain definiva "il personale della Chiesa"¹⁵, cioè sempre soggetto alle tentazioni ed esposto a tradire l'ideale. I Padri Conciliari, consapevoli di questa realtà, affermarono che la Chiesa è santa per la presenza in essa di Cristo e dello Spirito Santo, per l'efficacia dei sacramenti che amministra e per la testimonianza dei santi, anche se è pur sempre bisognosa di purificazione¹⁶.

-La Chiesa è "Cattolica".

Il vocabolo "cattolico" deriva dal termine greco "katholikós" che significa "universale". La Chiesa fondata da Cristo è universale ed è affidata agli uomini di ogni epoca con questa finalità: "Fate discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo (...). Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"¹⁷. Di conseguenza, per sua natura, è missionaria.

-La Chiesa è "Apostolica".

La Chiesa ha origine direttamente dagli Apostoli. E, l'apostolicità, si prolunga e si concretizza nell'opera di testimonianza e di evangelizzazione dei loro successori. La Chiesa di oggi e del futuro s'identifica e si identificherà nei suoi tratti essenziali con quella del passato poiché questi rimarranno immutati per sempre.

¹⁴ SANT'AMBROGIO, *Lucam*, in MIGNE (ed.), *Patrologia Latina*, 3,23,15,1598.

¹⁵ Cfr.: J. MARITAIN, *De l'Église du Christ. La personne de l'Église et son personnel*, Desclée de Brouwer, Paris 1970.

¹⁶ Cfr.: *Lumen Gentium*, op. cit., n. 7.

¹⁷ *Vangelo di Matteo* 28,19-20.

ORTODOSSI



La comunità ortodossa nacque ufficialmente nel 1054 con lo “Scisma d’Oriente” o “grande scisma” al tempo del patriarca Michele I° Cerulario per motivazioni prevalentemente giuridico-ecclesiali e fattori storico-politici anche se il lento allontanamento da Roma iniziò alcuni secoli prima. La comunità ortodossa nel primo periodo si identificò come estensione con l’Impero d’Oriente mentre oggi è diffusa, principalmente, nell’Europa orientale ed è composta da vari Patriarcati e Chiese Autocefale, cioè che non riconoscono nessuna autorità religiosa sopra di sé. Un primato, ma unicamente d’onore, spetta al Patriarcato di Costantinopoli.

La Dottrina proclamata da questa Chiesa è, in generale, conforme a quella della Chiesa cattolica anche se dobbiamo constatare delle differenze che ora evidenziamo.

1. I sacramenti. Sono sette definiti “misteri” per la dualità tra il visibile e l’invisibile. Diversa, per alcuni, è la modalità celebrativa e le condizioni richieste. Nel battesimo si compiono tre immersioni integrali del candidato nel fonte battesimale. Nell’Ordine Sacro non è obbligatorio il celibato per sacerdoti e diaconi mentre è esigito per il vescovo. L’Unzione degli Infermi, pur essendo il sacramento del malato, è ricevuta da molti ortodossi nella settimana santa.

2. Il culto delle icone. E’ molto diffuso essendo ritenute strumenti per conoscere Dio e unirsi a Lui anche mediante la bellezza. Si afferma in un dichiarazione del Concilio di Nicea: “Quanto la Sacra Scrittura ci dice con la parola, l’icona lo annuncia con il colore e ce lo rende presente”.

3. Digiuni. Sono richiesti “quattro digiuni”, alcuni anche lunghi, come simboli di ascesi¹⁸.

Tra cattolici ed ortodossi troviamo però anche alcune divergenze dottrinali difficilmente superabili.

4. Il “Filioque” che riguarda i rapporti presenti nella Trinità. Per la Chiesa d’Occidente lo Spirito Santo “procede dal Padre e dal Figlio”¹⁹; per la Chiesa

¹⁸ I quattro digiuni: “La Grande Quaresima” sette settimane prima di Pasqua; “Digiuno degli Apostoli” inizia otto giorni dopo la Pentecoste e termina il 28 giugno vigilia della festa degli apostoli Pietro e Paolo; “Digiuno dell’Assunta” dall’1 al 14 agosto; “Digiuno del Natale” dal 15 novembre al 24 dicembre.

¹⁹ Cfr.: Credo Niceno-Constantinopolitano.

d'Oriente il Figlio è generato dal Padre e lo Spirito Santo "procede" unicamente dal Padre.

5.L'immagine del Papa. Il rifiuto del primato del Papa come Vescovo di Roma e della sua infallibilità come espresso dal Concilio Vaticano I°.

6.La figura della Madonna. Pur venerando la Madonna con i titoli di "Theotòkos" (Madre di Dio) e di "Aeiparthénos (sempre vergine), rifiutano il "Dogma dell'Immacolata Concezione" poichè questo separerebbe Maria dalla discendenza umana; di conseguenza non condividono neppure il "Dogma dell'Assunzione della Vergine Maria in cielo in corpo e spirito". Essi, il 15 agosto, celebrano la festa della "Dormizione della Vergine".

Dolore e sofferenza.

Sono conseguenze del peccato di Adamo, quindi non volute da Dio ma da Lui permesse come "pedagogia spirituale", infatti l'infermità del corpo è ritenuta una naturale conseguenza dell'infermità dell'anima. E' molto diffuso il concetto di Gesù Cristo medico dell'anima e del corpo e, la Chiesa, è riputata un ospedale che cura i feriti.

Rapporto con il malato e la morte

E' positiva per chi è ricoverato in ospedale la visita del "Pope" che pregherà con il malato e lo consolerà soprattutto prima di interventi chirurgici a rischio o quando il paziente è in fase terminale. Dopo il decesso si accenderanno candele attorno alla salma e il funerale sarà celebrato con la bara aperta.

Rilievi etici.

Sono proibiti l'interruzione della gravidanza, gli atti che potrebbero ridurre la durata della vita, il suicidio assistito, l'eutanasia e la cremazione. Mentre non sono presenti pronunciamenti ufficiali riguardanti il prelievo degli organi.

PROTESTANTI



La Chiesa protestante ebbe origine nel 1517 con Martin Lutero, teologo tedesco, a seguito della pubblicazione di "95 Tesi" che condannarono alcune dottrine della Chiesa cattolica. Questa Chiesa, inseguito, si distinse in tre gruppi

principali: i “Luterani”, gli “Zwingliani” e i “Calvinisti” caratterizzati da strutture proprie e con qualche differenza dottrinale.

Cattolici e protestanti sono divisi da profonde e significative diversità.

1. Il ruolo delle Sacre Scritture. Sono fonti di “verità” primarie e primordiali. Di conseguenza, alcuni punti della dottrina cattolica, dal purgatorio alla venerazione della Madonna sono rifiutati non essendoci riferimenti nella Bibbia.

2. Modalità di Salvezza. L’uomo non si salva con le proprie opere, poiché l’unico salvatore è Dio offrendo la sua misericordia.

3. I sacramenti. Sono riconosciuti due sacramenti: battesimo ed eucarestia. Per quanto riguarda la Celebrazione Eucarestia che i protestanti definiscono “Santa Cena” o “Cena del Signore” c’è divergenza nel definire la “presenza” del Cristo. Per Lutero, Cristo è presente nel pane e nel vino ma subisce trasformazioni di sostanza (consustanziazione). Per Calvino la presenza del Cristo è unicamente spirituale. Per i cristiani, mediante la transustanziazione, il pane e il vino divengono realmente il corpo e il sangue di Cristo.

4. L’ufficio e l’autorità del Papa. Per i protestanti unicamente Cristo è il capo della Chiesa. Di conseguenza rifiutano la successione apostolica.

5. Sacerdozio Universale. Tra Dio e fedeli non vi è intermediazione umana; l’unica mediazione è operata da Cristo unico ed eterno sacerdote. Di conseguenza, i pastori protestanti, sono uomini e donne unicamente animatori della comunità.

Dolore e sofferenza

Rilievi su questa situazione dell’uomo sono presenti nella “Teologia Crucis” di Lutero, in particolare nella Disputa di Heidelberg (1518) dove il teologo tedesco affermò, appunto, che l’autentica teologia è quella della croce, mentre Calvino fermò la sua attenzione sulla fragilità umana e, di conseguenza, sul significato per la persona affermando che dolore e sofferenza contribuiscono alla “maggiore gloria di Dio” come notiamo nel commento alla guarigione del cieco nato²⁰.

Rapporto con il malato.

L’assistenza religiosa al malato è assicurata da persone con questo incarico e, in alcuni Paesi, sono presenti anche delle Intese con l’autorità pubblica. Come nota M. Petrini, la pastorale della salute in ambito protestante ha connotazioni particolari essendo basata principalmente sull’ascolto e sull’accompagnamento. Una pastorale così descritta: “...quattro modalità di aiuto – guarigione, supporto, guida, riconciliazione, quali azioni proprie di una cura pastorale. Questa distinzione comprende un ampio ambito di attività come consigli, counseling, sacramenti, rituali di guarigione, gesti di carità o semplici atti di conforto, supporto e incoraggiamento”^{21/22}.

²⁰ Cfr.: G. CALVINO, *Istruzione della Religione Cristiana*, Mondadori, Milano 2009, I,1,1, pg. 163.

²¹ Cfr. M. PETRINI, *La pastorale della salute in un mondo pluralista e multiculturale*, in AA.VV., *Lineamenti di Teologia Pastorale della Salute*, Camilliane, Torino 2013, pp. 385-387.

²² Per approfondimento: W.A. CLEBSCH – C.R. JAECKLE, *Pastoral Care Historical Perspective*, Harper, New York 1994.

Rilievi etici

Sono autorizzate le tecniche contraccettive, e di fronte ad un possibile aborto, la decisione definitiva dovrà essere unicamente della donna, pur giudicando questo atto una sconfitta per tutta la società. Autorizzano l'uso di antidolorifici e rifiutano l'accanimento terapeutico. E' carente, invece, una visione unanime sull'autodeterminazione e sulla eutanasia. Legittimano l'autopsia, la cremazione e l'espanto di organi.

ANGLICANI



L'Anglicanesimo è la confessione religiosa predominante in Inghilterra e trae contenuti parzialmente dal protestantesimo e parzialmente dal cattolicesimo anche se detiene delle caratteristiche proprie dottrinali, liturgiche ed organizzative. Ebbe origine all'inizio del XVI° secolo per iniziativa di Enrico VIII a seguito della negazione da parte del Papa della richiesta del re dell'annullamento del matrimonio con Caterina d'Aragona per sposare Anna Bolena. Di fronte al rifiuto, il sovrano, si autoproclamò Capo Supremo della Chiesa Anglicana, ruolo simbolico che esercita anche oggi il monarca inglese²³ mentre la massima autorità spirituale è l'Arcivescovo di Canterbury. L'anglicanesimo con circa 80milioni di fedeli si differenzia dal cattolicesimo in questi punti.

- 1.La Guida. Il "Governatore Supremo della Chiesa Anglicana", come affermato, è il re d'Inghilterra che nomina sia l'Arcivescovo di Canterbury che i vescovi.
- 2.Sono diaconi, sacerdoti e vescovi sia uomini che donne (dal 1992) con la possibilità di sposarsi.
- 3.Il principale libro di preghiera è il "Book of Common Prayer" (Il libro delle Preghiere Comuni).
- 4.Alla Madonna non si riconoscono i dogmi dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione.
- 5.La devozione ai santi è, secondo gli anglicani, priva di fondamento.
- 6.E' ammesso il matrimonio omosessuale e la Comunione possono riceverla sia i conviventi che i divorziati.
- 7.La confessione e l'assoluzione avvengono in forma collettiva durante le celebrazioni eucaristiche.

²³ Titolo poi modificato da Elisabetta I° in "Governatore Supremo della Chiesa Anglicana".